

 **Cerimonia conclusiva il 3 dicembre**

Storie di donne, abusi e affetti: i quattro «corti» finalisti al Premio Olmi

Sono stati annunciati i quattro finalisti della sesta edizione del Premio Ermanno Olmi. La cerimonia di premiazione si terrà martedì 3 dicembre, alle 20.30, allo Schermo Bianco di Daste, a ingresso gratuito. Le opere finaliste sono *Voce* di Andrea La Puca che, insieme ad Azzurra Nappi, raccogliendo tramite un form anonimo centinaia di denunce di esperienze di violenza, ha dato vita a un monologo femminile che racchiude tutte le voci che non hanno mai potuto essere ascoltate. Il secondo finalista è lo spagnolo *Provocadora* di Èlia Lorente Estopañan che ripercorre le memorie estive di Vera a casa del nonno, interrotte da alcune situazioni che ci fanno mettere in discussione la realtà delle sue azioni, le sue paure e i suoi atteggiamenti. Altro finalista è *We should all be futurists* di Angela Norelli (Italia, 2023). A cavallo tra gli anni '10 e '20, in una corrispondenza allusiva, Rosa si confida con l'amica Giorgina, rivelandole un segreto: l'uomo-macchina



Denunce di violenza Un frame di «Voce»



Anni '20 «We should all be futurists»

immaginato da Marinetti non rappresenta un futuro prossimo per l'umanità. È un regalo per il mondo femminile, e Giorgina può scartarlo subito. Quarto finalista il film polacco *Mamo* di Jan Ziewiecki: uno sguardo tenero sul rapporto tra donne, i cui ruoli sono stati invertiti dal tempo. Una figlia si prende cura

dell'anziana madre, ma il loro legame è messo a dura prova dall'affievolirsi della memoria. Durante la serata si mostreranno le quattro opere finaliste, tutti cortometraggi realizzati da under 30, e alle 22 si

omaggerà il regista bergamasco con la proiezione del suo film *I fidanzati*, del 1963. Racconta la storia di Giovanni, un operaio di Milano che accetta il temporaneo trasferimento in una fabbrica siciliana con la prospettiva di un avanzamento di carriera. La fidanzata, Lilianna, accoglie con dolore la sua scelta e gli scrive delle lettere intense. Olmi offre allo spettatore l'occasione per comprendere meglio come, malgrado le difficili e precarie condizioni di lavoro, i sentimenti umani non sono necessariamente destinati alla sconfitta, ma possono riprendere a vivere al di là delle distanze che separano e del tempo che passa. Il Premio Ermanno Olmi è promosso dal Comune di Bergamo con il supporto organizzativo di Bergamo Film Meeting Onlus e con la collaborazione di Fic, Federazione Italiana Cineforum.

Rosanna Scardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

